

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4971 del 02/09/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 242 e ss., art. 248 commi 2. e 3., art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2. - 2° caso, lettera a)) Titolo V Parte Quarta, L.R. 13/15. Sig.ri Patrizia Ravaldini, Tania Collini, Stefano Collini, Elsa Collini, Antonella Magnani e Massimo Magnani. Procedimento di bonifica relativo alla situazione di potenziale contaminazione storica rilevata a carico delle matrici ambientali "suolo e sottosuolo insaturo" afferenti il sito di Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano - Cesena (FC), di proprietà del Sig. Pierluigi Mangani. Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5163 del 02/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno due SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 242 e ss., art. 248 commi 2. e 3., art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2. - 2° caso, lettera a)) Titolo V Parte Quarta, L.R. 13/15. Sig.ri Patrizia Ravaldini, Tania Collini, Stefano Collini, Elsa Collini, Antonella Magnani e Massimo Magnani. Procedimento di bonifica relativo alla situazione di potenziale contaminazione storica rilevata a carico delle matrici ambientali “**suolo e sottosuolo insaturo**” afferenti il sito di **Via Madonna di Settecrociari, 917** in località Lizzano – **Cesena (FC)**, di proprietà del Sig. Pierluigi Mangani.

Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA

- Sito: area cortilizia antistante e di pertinenza dell'immobile ad uso residenziale ubicato in Via Madonna di Settecrociari, 917 - località Lizzano nel territorio del Comune di Cesena (FC).
- Proprietà: L'area risulta essere di proprietà del Sig. Pierluigi Mangani e distinta al Foglio 140 particelle 32 (subalterni 5 e 7), 33, 120, 253 (subalterni 1 e 2), 254 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena (FC).
- L'area interessata da potenziale contaminazione e oggetto del procedimento di bonifica risulta presentare estensione pari a circa 200 metri quadrati.
- N.B. Gli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 recanti le planimetrie raffiguranti, complessivamente, l'estratto di mappa catastale, l'area oggetto del procedimento di bonifica, i punti di indagine risultati contaminati, l'area oggetto di scavo e di rimozione terreno e i punti di indagine realizzati al fine del collaudo dell'intervento e della restituzione dell'area, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente certificazione.

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attribuendo in capo alla Regione e alle Province specifiche competenze;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- al comma 2. “*Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente. Qualora la Provincia non provveda a rilasciare tale certificazione entro trenta giorni dal ricevimento della relazione tecnica provvede, nei successivi sessanta giorni, la Regione, previa diffida ad adempiere nel termine di trenta giorni*”;
- al comma 3. “*La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7.*”;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/15, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R.

13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- “[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]”;
- “[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni (AAC) Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Premesso che l'area oggetto del procedimento e degli interventi di bonifica effettuati è raffigurata, complessivamente, nelle planimetrie denominate Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5 e Allegato 6 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, alla luce della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti, l'area cortilizia ad uso residenziale ubicata in Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano - Cesena (FC), interessata da potenziale contaminazione storica, oggetto di procedimento e intervento di bonifica, distinta al Foglio 140 particelle 32 (subalterni 5 e 7), 33, 120, 253 (subalterni 1 e 2), 254 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena (FC) e di proprietà del Sig. Pierluigi Mangani, risulta presentare estensione complessiva pari a circa 200 metri quadrati;

Rilevato che, alla luce del Certificato di Destinazione Urbanistica emesso dal Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio in data 18.02.2025 acquisito agli atti, il terreno sito in Via Madonna di Settecrociari, distinto al Catasto del Comune di Cesena al Foglio 140 Mappali 120 - 253 - 254 - 32 - 33 risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

- Territorio rurale di collina (art. 6.2.3) delle norme di PUG

e, inoltre, è soggetto ai seguenti vincoli e alle classificazioni non tematizzate nello strumento urbanistico comunale:

- Aree a rischio idrogeologico - R2 Rischio medio (art.13 PAI-PGRA) (art. 2.1) delle norme di PUG
- Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità: Coltri di depositi di versante (art. 27 PTPR - art. 27 PTCP) (art. 2.1) delle norme di PUG
- Siti da bonificare (D.Lgs 152/2006) (art. 2.4) delle norme di PUG
- Sistema dei crinali e sistema collinare: Limite morfologico collina-pianura (art. 9 PTPR - art. 9 PTCP) (art. 2.1) delle norme di PUG
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19 PTPR - art. 19 PTCP) (art. 2.1) delle norme di PUG
- Rispetto stradale (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.; D.P.R. 495/1992 e s.m.i.; D.Interm. 1404/1968) (art. 2.1) delle norme di PUG;

Dato atto che, nell'ambito del procedimento di bonifica, alla luce dell'attuale utilizzo del sito (edificio e relativa area cortilizia ad uso residenziale), il riferimento assunto al fine dell'accertamento della qualità ambientale delle matrici “suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo” è rappresentato dalle

Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Richiamata la nota del 05.08.2016, acquisita al PGFC/2016/12220 del 17.08.2016, con cui il Sig. Pierluigi Mangani comunicava, ai sensi degli artt. 242, 245 e 304 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in qualità di attuale proprietario non responsabile, il riscontro in data 04.08.2016 di una situazione di potenziale contaminazione storica a carico del sottosuolo afferente il sito ad uso residenziale ubicato in Via Madonna di Settecrociari, 917 – località Lizzano, nel Comune di Cesena (FC);

Evidenziato che con la sopra citata nota del 05.08.2016, il Sig. Pierluigi Mangani comunicava, altresì, la presunta presenza quali sorgenti inquinanti di “[...] *serbatoi e potenziale inquinamento del terreno da idrocarburi, di cui non è stimabile la superficie*”;

Vista l'Ordinanza di diffida nei confronti del Sig. Mario Magnani e dei Sig.ri Patrizia Ravaldini, Tania Collini e Stefano Collini questi ultimi in qualità di eredi del defunto Sig. Nello Collini, individuati quali soggetti responsabili della situazione di potenziale contaminazione storica accertata in corrispondenza del sopra citato sito, emessa ai sensi dell'art. 244, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. da Arpa AAC Est - SAC di Forlì-Cesena con provvedimento del 16.07.2019, PG/2019/112217 e s.m.i., affinché gli stessi provvedessero ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto, ordinando loro di presentare il Piano di Caratterizzazione, ovvero in alternativa la documentazione stabilita dal punto 2. dell'Allegato 4 del suddetto Titolo V;

Considerato che con nota acquisita al PG/2019/170488 del 05.11.2019, i Sig.ri Mario Magnani, Patrizia Ravaldini, Tania Collini e Stefano Collini trasmettevano, mediante proprio consulente incaricato, in riscontro al punto 2. della sopra citata Ordinanza di diffida, l'elaborato denominato “*Progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*”, datato Ottobre 2019, predisposto ai sensi dell'art. 249 (procedura semplificata per aree contaminate di ridotte dimensioni, inferiori ai 1.000 mq) e relativo Allegato 4 (punto 2. - 2° caso, lettera a) (bonifica per riportare i valori di contaminazione del sito ai livelli di soglia di contaminazione CSC (senza effettuare l'analisi di rischio));

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi nella seduta del 12.12.2019 che, tra l'altro, ha:

1. dato atto che il Sig. Pierluigi Mangani nel mese di agosto 2018 aveva realizzato in corrispondenza del sito in oggetto indagini ambientali preliminari la cui descrizione e i cui esiti erano stati illustrati nell'elaborato denominato “*Relazione tecnica descrittiva – indagini di caratterizzazione*”, datato Dicembre 2018, trasmesso con nota acquisita al PG/2019/56598 del 09.04.2019;
2. preso atto che, alla luce dell'attuale destinazione “residenziale” del sito in oggetto, il riferimento assunto per valutare la qualità ambientale della matrice “suolo e sottosuolo insaturo” era rappresentato dalle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. evidenziato che le indagini ambientali preliminari di cui al precedente punto 1. erano consistite in:
 - esecuzione di n. 5 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di -3,0 metri da p.c. denominati “S1”, “S2”, “S3”, “S4” e “S5”, con prelievo di n. 3 campioni da ciascuno dei medesimi sondaggi, per un totale di n. 15 campioni di terreno prelevati e analizzati, ricercando i parametri “piombo”, “BTEXS”, “IPA”, “idrocarburi leggeri, con C_{≤12}” e “idrocarburi pesanti, con C_{>12}”;
 - analisi di n. 1 campione di acque sotterranee prelevato dal pozzo ad uso irriguo esistente in sito in prossimità dell'area cortilizia (profondo 18 metri), ricercando i parametri “piombo”, “BTEXS”, “IPA” e “idrocarburi totali espressi come n-esano”. I sopra citati sondaggi denominati da “S1” a “S5” non erano stati attrezzati a piezometro in quanto non era stata rinvenuta la falda alla massima profondità di indagine raggiunta pari a circa -3,4 m da p.c.;
4. preso atto che:
 - la stratigrafia ricostruita per il sottosuolo attraversato era la seguente:
 - da 0,0 a -0,1/-0,3 metri da p.c.: pavimentazione o terreno vegetale nelle aree verdi;
 - da -0,1/-0,3 metri a -0,5 metri da p.c.: materiale di riporto misto (limo, sabbia e ghiaia);

- da -0,5 a -3,0 metri da p.c.: limo argilloso;

- il livello piezometrico della prima falda superficiale era stato rinvenuto ad una profondità di circa -5,0 metri da p.c. nel piazzale antistante l'abitazione. Nel frutteto di pertinenza dell'abitazione, in una zona topograficamente più bassa (di circa 1,5 metri) rispetto al piazzale, risultava presente un pozzo ad uso irriguo (diametro 80 cm e profondità di 18 metri) con livello piezometrico di circa -3,4 metri da p.c.;
- gli esiti delle verifiche analitiche effettuate, in riferimento alla matrice ambientale "suolo e sottosuolo insaturo", avevano accertato i superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di seguito riepilogati:
 - campione "S1 (-0,1/-2,0 m da p.c.): "idrocarburi pesanti, con C>12";
 - campione "S2 (-0,1/-1,0 m da p.c.): "benzo(ghi)perilene" e "idrocarburi pesanti, con C>12".

La potenziale contaminazione rilevata risultava circoscritta in profondità in entrambi i sondaggi;

- gli esiti delle verifiche analitiche effettuate sul campione di "acque sotterranee" prelevato dal pozzo ad uso irriguo non avevano evidenziato, per i parametri oggetto di indagine, alcun superamento delle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

5. ritenuto opportuno rilevare che, alla luce della sopra citata *Relazione tecnica* e da informazioni acquisite d'ufficio da questa Arpa nell'ambito dello svolgimento dell'attività istruttoria era stato evidenziato, in particolare, che:

- presso il sito oggetto di indagine ubicato in Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano nel territorio del Comune di Cesena, il Sig. Nello Collini risultava aver svolto l'*attività di trasporto merci conto terzi / trasporto di merci su strada* (dal 16.09.1974 al 31.03.1984) e l'*attività di coltivazione di colture permanenti/coltivazione frutteto* (dal 01.03.1985 al 25.01.1999); infine, almeno dal mese di maggio 1998 e fino al 22.01.2004 (data comunicazione alla Provincia di Forlì-Cesena della cessazione attività) il medesimo sito risultava essere stato sede operativa della "Collini Nello e Magnani Mario s.n.c." Ditta autorizzata per l'*attività di gestione rottami*;
- il Sig. Pierluigi Mangani risultava aver acquistato in data 29.04.2015 gli immobili e i terreni ubicati in Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano nel territorio del Comune di Cesena, individuati al Foglio 140, particelle 32 (sub. 5 e 7), 253 (sub. 1 e 2), 32, 253, 33, 120 e 254 del Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune. La compravendita era avvenuta tra il Sig. Pierluigi Mangani e i Sig.ri Patrizia Ravaldini, Tania Collini e Stefano Collini, in qualità di eredi del Sig. Nello Collini, precedente proprietario, deceduto in data 02.06.2012;

Evidenziato che la medesima Conferenza di Servizi nella seduta del 12.12.2019 ha, quindi, proceduto alla valutazione della proposta di intervento di bonifica riportata al Capitolo 6 del "*Progetto di Bonifica*", in riferimento alla matrice ambientale "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo", tesa al conseguimento, per i contaminanti indice di interesse, della conformità alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Rilevato che, a riguardo, la suddetta Conferenza di Servizi del 12.12.2019 ha, altresì, preso atto:

1. che la strategia di intervento individuata e proposta, ritenuta migliore ai fini della bonifica del sito in oggetto, risultava consistere nello scavo e nella rimozione del terreno potenzialmente contaminato (Dig & Dump), smaltimento presso impianto autorizzato e reinterro, in riferimento agli "*hot spot*" di potenziale contaminazione del suolo superficiale e profondo insaturo di cui, rispettivamente, ai campioni prelevati dal sondaggio "S1 (-0,1/-2,0 m da p.c.)" e dal sondaggio "S2 (-0,1/-1,0 m da p.c.)". Nelle Tavole riportate in Allegato G al "*Progetto di Bonifica*" proposto e che costituiscono gli Allegati 2, 3, 4, 5 e 6 al presente atto, sono raffigurate la planimetria con l'ubicazione dei punti di indagine in cui si è riscontrato il superamento delle CSC nel 2018, la planimetria con l'ubicazione dell'area interessata dal "*Progetto di Bonifica*", la planimetria degli scavi proposti, la planimetria con l'ubicazione dei saggi di scavo e la planimetria con l'ubicazione dei punti di prelievo di campioni di fondo e parete dello scavo ai fini del collaudo dell'intervento di bonifica;

2. che le principali modalità con cui sarebbe stato realizzato l'intervento di bonifica proposto sono di seguito illustrate:
- 2.a) quale attività propedeutica all'avvio e all'esecuzione delle operazioni di scavo nonché al fine di ottenere informazioni approfondite e di dettaglio circa la potenziale contaminazione afferente il sito in oggetto, si prevedeva di realizzare n. 19 saggi di scavo fino alla profondità complessiva di -2 m da p.c. la cui ubicazione era illustrata nella Figura 9 del *"Progetto di Bonifica"*.
- Era previsto il prelievo di n. 2 campioni di terreno da ciascun saggio da sottoporre a verifica analitica per conseguire una miglior definizione del volume di terreno da rimuovere (il primo campione tra 0,0/-1,0 m da p.c. e il secondo campione tra -1,0/-2,0 m da p.c.).
- Sarebbero stati, altresì, prelevati campioni rappresentativi di cemento del piazzale e materiale di riporto (metodo della quartatura, CER 170904), di terreno (metodo della quartatura, CER 170504) e di macerie derivanti dalla demolizione del disoleatore (CER 170904) e dei liquidi (CER 160708*) in esso contenuti, al fine della corretta caratterizzazione e conferimento quale rifiuto ad impianto autorizzato.
- L'esecuzione delle attività di scavo sarebbe stata coadiuvata da verifica preliminare della qualità del terreno movimentato mediante esecuzione di indagini speditive in situ con fotoionizzatore portatile (Head Space Analysis (HSA));
- 2.b) Aree di scavo "sondaggio S1" e "sondaggio S2"
- 2.b)1. Area "sondaggio S1" (-0,1/-2,0 m da p.c.)
- Dig & Dump (D&D): scavo e rimozione con escavatore del terreno insaturo fino alla profondità stimata pari a circa -2,0 metri da p.c.. Lo scavo sarebbe stato eseguito a pareti verticali;
- 2.b)2. Area "sondaggio S2" (-0,1/-1,0 m da p.c.)
- Dig & Dump (D&D): scavo e rimozione con escavatore del terreno insaturo fino alla profondità stimata pari a circa -1,0 metro da p.c.. Lo scavo sarebbe stato eseguito a pareti verticali.
- L'area di scavo avrebbe interessato il cortile antistante l'abitazione per un'estensione complessiva pari a circa 173 metri quadrati.
- Il volume massimo di terreno da movimentare che sarebbe stato oggetto di successivo conferimento presso impianto autorizzato di recupero/smaltimento rifiuti risultava essere complessivamente stimato pari a circa 295 metri cubi. Nel dettaglio:
- circa 17 metri cubi di cemento (spessore 0,1 metri);
 - circa 52 metri cubi di materiale di riporto (spessore 0,3 metri);
 - circa 226 metri cubi di terreno limoso-argilloso (spessore 1,6 metri in corrispondenza del "sondaggio S1" e spessore 0,6 metri in corrispondenza del "sondaggio S2", a rettifica di quanto indicato a pag. 21 del *"Progetto di Bonifica"*);
- 2.c) Area di scavo "vasca di disoleazione": aspirazione dei liquidi e dei residui ivi contenuti, pulizia mediante acqua ad alta pressione, aspirazione reflui con autospurgo e avvio a smaltimento, esecuzione prove "gas free" scavo, rimozione e demolizione del disoleatore.
- Successivamente alla rimozione del disoleatore si sarebbe proceduto all'accertamento della qualità ambientale del terreno sottostante e posto nelle adiacenze mediante fotoionizzatore, rimozione dell'eventuale terreno potenzialmente contaminato e campionamento fondo e pareti dello scavo;
- 2.d) rimozione del terreno ubicato in corrispondenza del pozzetto di messa a terra ubicato nel fabbricato destinato al ricovero mezzi;
- 2.e) tutti i volumi di materiale (es. pavimentazione in cemento e macerie) e di terreno movimentati e rimossi nel corso delle attività propedeutiche e di scavo in corrispondenza del sondaggio "S1" e del sondaggio "S2" sarebbero stati sottoposti ad analisi chimiche di caratterizzazione come rifiuto per l'attribuzione del relativo codice EER, caricati direttamente su idonei mezzi autorizzati e conferiti ad impianti di trattamento autorizzati per il recupero/smaltimento dei rifiuti;

- 2.f) fase di collaudo/restituibilità del sito: accertamento della qualità ambientale mediante prelievo di n. 11 campioni di terreno in corrispondenza delle pareti e del fondo dell'area di scavo eseguita e successiva analisi tesa alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica stabiliti per il terreno rimasto in situ al termine della rimozione (CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A) in riferimento ai parametri "idrocarburi pesanti, C>12" e "benzo(ghi)perilene". In Figura 10 del "Progetto di Bonifica" era raffigurata l'ubicazione dei punti di collaudo del terreno (fondo e pareti dell'area di scavo).

Il prelievo dei campioni di terreno ai fini del collaudo dell'intervento di bonifica sarebbe avvenuto come di seguito precisato:

- n. 3 campioni compositi rappresentativi del fondo scavo, 1 campione ogni 100 mq circa;
- n. 8 campioni compositi rappresentativi delle pareti dell'area di scavo, 1 campione ogni 10 mq circa;

La formazione dei campioni di collaudo sarebbe avvenuta mediante miscelazione e quartatura;

- 2.g) ripristino area di scavo:

- 2.g)1. in corrispondenza dei n. 19 saggi di scavo eseguiti nella prima fase dell'intervento di bonifica, si sarebbe proceduto al ripristino immediato con lo stesso terreno escavato;
- 2.g)2. al termine dell'asportazione del terreno potenzialmente contaminato, per il ritombamento dell'area di scavo sarebbe stato utilizzato materiale certificato conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente;

- 2.h) ulteriore ripерimetrazione dell'area oggetto di bonifica, qualora fossero stati accertati superamenti residui al termine delle attività previste;

Evidenziato che la rappresentante del Servizio Territoriale di Arpa di Forlì-Cesena in sede di Conferenza di Servizi del 12.12.2019 aveva rilevato, in riferimento all'esecuzione dei n. 19 saggi di scavo di cui al precedente punto 2.a), che il mezzo escavatore non è lo strumento idoneo per l'esecuzione di sondaggi per la caratterizzazione dei siti contaminati in quanto esplica un'azione di rimescolamento del materiale estratto che comporta inevitabilmente l'aumento della produzione dei volumi da smaltire; inoltre, l'uso dell'escavatore è critico anche in relazione alle modeste dimensioni del sito e all'utilizzo dello stesso (cortile pertinenziale di edificio ad uso residenziale);

Dato atto che in riferimento a questo punto specifico, il tecnico e gli Avvocati presenti in sede di Conferenza di Servizi in rappresentanza dei Proponenti, al fine di ottimizzare le risorse disponibili finalizzate alla realizzazione della bonifica, avevano proposto di non effettuare i sopra citati n. 19 saggi di scavo ma di avviare direttamente le attività di scavo in corrispondenza dei sondaggi "S1" e "S2";

Rilevato che con Determinazione dirigenziale Arpa n. DET-AMB-2020-142 del 13.01.2020 è:

1. stato approvato, ai sensi dell'art. 242, comma 7. e dell'art. 249 (procedura semplificata per aree contaminate di ridotte dimensioni, inferiori ai 1.000 mq) e relativo Allegato 4 (punto 2. - 2° caso, lettera a) (bonifica per riportare i valori di contaminazione del sito ai livelli di soglia di contaminazione CSC (senza effettuare l'analisi di rischio)) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborato denominato "Progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", datato Ottobre 2019, trasmesso con nota acquisita al PG/2019/170488 del 05.11.2019;
2. stata autorizzata l'esecuzione da parte dei soggetti responsabili e proponenti - Sig. Mario Magnani e Sig.ri Patrizia Ravalchini, Tania Collini e Stefano Collini in qualità di eredi del defunto Sig. Nello Collini - dell'intervento di bonifica proposto a carico delle matrici ambientali "suolo e sottosuolo insaturo", nell'osservanza delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 12.12.2019;

Evidenziato che con nota acquisita al PG/2021/96465 del 17.06.2021, l'Avvocato presso cui hanno eletto domicilio i Proponenti ha trasmesso al Comune di Cesena, e per conoscenza ad Arpa AAC Est - SAC di Forlì-Cesena, la fidejussione n. 4415685, emessa in data 14.06.2021, dall'Istituto di Credito Crédit Agricole Italia S.p.A. - Agenzia di Budrio di Longiano, per un importo massimo pari a 29.430,00 (ventinovemilaquattrocentotrenta/00) Euro, prestata dai Sig.ri Mario Magnani, Patrizia Ravalchini, Tania Collini e Stefano Collini a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi di bonifica

previsti, in conformità a quanto stabilito al punto 4. delle prescrizioni della sopra citata Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142;

Vista la nota del 23.08.2021, P.G.N. 118573/466, acquisita al PG/2021/130537 del 23.08.2021, con cui il Comune di Cesena – Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio ha comunicato l'accettazione della sopra citata fidejussione;

Considerato che con nota del 14.03.2022, acquisita al PG/2022/43741 del 16.03.2022, gli Avvocati, in virtù del mandato professionale conferito e presso cui i Proponenti hanno eletto domicilio, hanno, in particolare:

- a) comunicato che in data 16.06.2021 il Sig. Mario Magnani era deceduto;
- b) precisato che, nell'ambito del procedimento di bonifica, al Sig. Mario Magnani subentravano gli eredi Sig.ri Massimo Magnani, Antonella Magnani e Elsa Collini;
- c) precisato che gli interventi di bonifica sarebbero proseguiti e realizzati dai Sig.ri Massimo Magnani, Antonella Magnani, Elsa Collini, Patrizia Ravaldini, Tania Collini e Stefano Collini;
- d) trasmesso la comunicazione di Crédit Agricole Italia S.p.A. del 27.01.2022 con cui si precisava che la fidejussione n. 4415685 si doveva intendere valida ed operante nell'interesse di Elsa Collini, Massimo Magnani, Antonella Magnani, Patrizia Ravaldini, Stefano Collini e Tania Collini, fermo tutto il resto;

Considerato, altresì, che con nota del 13.04.2022, PG/2022/62016, l'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio finalizzato all'aggiornamento e all'integrazione della Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 del 13.01.2020 in relazione alla necessità di procedere alla modifica della medesima in riferimento all'aggiornamento dei nominativi dei soggetti proponenti e attuatori delle attività di bonifica, così come sopra individuati, nonché in riferimento alla definizione di un termine congruo per l'avvio delle suddette attività che veniva valutato pari a n. 6 (sei) mesi dal ricevimento dell'atto di aggiornamento;

Dato atto che non risultavano pervenuti ad Arpae AAC Est – SAC di Forlì-Cesena entro il termine stabilito di 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota del 13.04.2022, PG/2022/62016, da parte dei soggetti interessati e degli Enti, ai sensi dell'art. 10, comma 1., lettera b) della Legge n. 241/90 e s.m.i., memorie scritte, osservazioni, contributi ovvero documentazione pertinenti all'aggiornamento dell'atto;

Rilevato che con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2022-2442 del 15.05.2022 è:

1. stato stabilito che i soggetti responsabili della potenziale contaminazione storica rinvenuta a carico delle matrici ambientali "suolo e sottosuolo insaturo" afferenti il sito ubicato in Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano – Cesena (FC) nonché i soggetti proponenti/attuatori delle procedure operative e amministrative di cui all'art. 242 e ss. del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, in particolare, del Progetto di Bonifica approvato e autorizzato con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 del 13.01.2020 sono i Sig.ri Patrizia Ravaldini, Tania Collini e Stefano Collini in qualità di eredi del Sig. Nello Collini ed i Sig.ri Massimo Magnani, Antonella Magnani e Elsa Collini in qualità di eredi del Sig. Mario Magnani;
2. stato stabilito che le attività di bonifica approvate ed autorizzate con la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 del 13.01.2020 avrebbero dovuto essere avviate entro e non oltre il termine di 6 (sei) mesi dal ricevimento della medesima DET-AMB-2022-2442;

Viste

- la nota acquisita al PG/2022/165058 del 07.10.2022 con cui è stato comunicato per il 17.10.2022 l'avvio delle attività di bonifica;
- la nota acquisita al PG/2023/131056 del 28.07.2023 con cui è stato richiesto l'intervento dei tecnici Arpae per il giorno 01.08.2023 per l'effettuazione del campionamento in contraddittorio al fine del collaudo dell'intervento di bonifica eseguito;
- la nota acquisita al PG/2024/67760 del 11.04.2024 con cui è stata comunicata l'intenzione di procedere ad un'ulteriore rimozione di uno spessore pari a circa 30-40 cm di terreno in corrispondenza della parete identificata dal campione "CP4" in riferimento al quale Arpae nell'ambito del collaudo del 01.08.2023 ha

accertato la non conformità alla CSC 1A per il parametro “idrocarburi pesanti, con C>12” (rif. Rapporto di prova Arpae n. 23LA38932 del 08.09.2023);

Vista la richiesta di rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica effettuati in sito, presentata dai Proponenti mediante il proprio consulente incaricato, ai sensi dell'art. 248 comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al PG/2025/62707 del 02.04.2025, così come integrata con nota assunta al PG/2025/101787 del 05.06.2025, la cui relativa documentazione risulta complessivamente costituita da:

- a) Modulo I – Bonifiche della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2218/2015, con dichiarazione di ultimazione lavori di bonifica in data 08.07.2024, come da Progetto approvato da Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena con la sopra citata Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 (Allegato N, vedi seguente punto b)) e s.m.i., compilato, datato e sottoscritto (18.03.2025) dai soggetti proponenti;
- b) elaborato denominato “*Relazione di fine lavori bonifica - ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*” e relativi Allegati (da A. a N.) come di seguito riepilogati:
 - A. iscrizione alla Categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali della ditta incaricata per l'esecuzione delle attività di bonifica (Albatros Ecologia Ambiente e Sicurezza società consortile a responsabilità limitata di Ravenna (RA));
 - B. Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 del 13.01.2020;
 - C. comunicazione avvio attività di bonifica (rif. punto 2.a) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-142);
 - D. copia estratto Giornale dei Lavori (rif. punto 2.b) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-142);
 - E. documentazione inerente il materiale (stabilizzato misto 0/40, terre EoW, terra vegetale) di provenienza esterna (RMP Recupero S.r.l. di Forlì) utilizzato al fine del ritombamento del volume di scavo e del ripristino morfologico del piano campagna dell'area cortilizia (Rapporti di prova analitici e certificazioni, rif. punto 2.e) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-142);
 - F. Rapporti di prova analisi di caratterizzazione rifiuto, analisi terreno del laboratorio di parte e di Arpae al fine del collaudo (rif. punti 2.c), 2.m)3) e 2.m)4) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-142);
 - G. documentazione inerente la gestione rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di bonifica (fir) (rif. punto 2.m)5) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-142);
 - H. copia autorizzazioni impianto di destinazione rifiuto (Gea Depurazioni Industriali S.r.l. di Castel Guelfo - Bologna) (rif. punto 2.m)6) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-142);
 - I. iscrizione Categoria 10 Albo Gestori Ambientali della ditta incaricata dell'esecuzione delle attività di bonifica amianto (Protex Italia S.r.l.);
 - J. elaborato Protex Italia S.r.l. denominato “*Bonifica mediante rimozione e smaltimento del manto di copertura in lastre in cemento amianto presenti sul proservizio lato Est sito in Via Madonna di Settecrociari, 917 - 47522 Cesena (FC) - Piano di Lavoro (art. 256 D.Lgs. 81/08)*” in riferimento all'intervento di rimozione di una tettoia in eternit che risulta eseguito nei giorni 10-11 ottobre 2022 e relativo “*Report esecuzione lavori*” datato 14.10.2022;
 - K. certificazione “*gas free*” n. 2022.11.09 emessa da tecnico abilitato in riferimento alla vasca disoleatore (7 metri cubi, gasolio/olio da riscaldamento);
 - L. Verbali di campionamento Arpae;
 - M. Certificato di Destinazione Urbanistica emesso dal Comune di Cesena in data 18.02.2025;
- c) copia di documento di identità in corso di validità dei Sig.ri Patrizia Ravaldini, Tania Collini, Stefano Collini, Elsa Collini, Antonella Magnani e Massimo Magnani in qualità di soggetti responsabili, proponenti e attuatori dell'intervento di bonifica;

Dato atto che:

- a. le attività di bonifica risultano essere state complessivamente eseguite nel periodo ottobre 2022 - ottobre 2024 e hanno incluso alcune lavorazioni propedeutiche e preliminari consistenti nella demolizione dei

proservizi esterni in quanto interferenti con le aree di scavo e la bonifica e la rimozione e lo smaltimento di una tettoia in eternit presente nel proservizio lato Est (nota: la bonifica e la rimozione del manufatto in eternit risulta essere stata svolta in conformità alla specifica e vigente normativa di settore (D.Lgs. 81/08 art. 256); il previsto "Piano di Lavoro" e la "Relazione di fine Lavoro" predisposta al termine dell'attività risultano essere stati presentati al Servizio competente dell'Azienda USL della Romagna da parte della ditta incaricata Protex Italia S.r.l. di Forlì, autorizzata in virtù dell'iscrizione alla Categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali). A differenza di quanto era originariamente previsto ed indicato nel Progetto di Bonifica non sono stati eseguiti i n. 19 saggi di scavo fino alla profondità di circa -2,0 metri da p.c. ma si è proceduto direttamente all'escavazione, come già comunicato dal consulente dei Proponenti e condiviso con gli Enti nell'ambito della seduta del 12.12.2019 della Conferenza di Servizi;

- b. la vasca di disoleazione è stata oggetto di bonifica mediante autospurgo, di verifica "gas free" ed infine di demolizione e rimozione del materiale con conferimento presso impianto autorizzato;
- c. le operazioni di scavo hanno previsto la formazione di due sotto-scavi a differenti profondità:
 - scavo a profondità - 1 metro (area sondaggio "S2" - colore verde)
 - scavo a profondità -2 metri (area sondaggio "S1" - colore arancio)

che sono rappresentati nella Figura 7 del "Progetto di Bonifica" costituente l'Allegato 4 al presente atto;

- d. al termine delle attività di scavo, in data 01.08.2023 si è svolto il collaudo dell'intervento di bonifica in contraddittorio con i tecnici di Arpae ST. Il prelievo e la formazione dei previsti n. 11 campioni sono stati condotti secondo il metodo della quartatura ("CF1-CF2-CF3-CP1-CP2-CP3-CP4-CP5-CP6-CP7-CP8"). L'ubicazione dei punti di collaudo è rappresentata nella Figura 10 del "Progetto di Bonifica" costituente l'Allegato 6 al presente atto;
- e. le risultanze delle verifiche analitiche condotte sui campioni di collaudo prelevati in data 01.08.2023 hanno mostrato, in riferimento ai parametri oggetto di indagine, la conformità alle CSC 1A sia per il laboratorio di parte sia per il laboratorio Arpae con la sola eccezione, per quest'ultimo, del campione "CP4" che ha mostrato la non conformità per il contaminante indice "idrocarburi pesanti, con C>12".

Si è proceduto, quindi, alla rimozione di un ulteriore modesto spessore di terreno (circa 30-40 cm) in corrispondenza della parete 4 posta nel lato Nord del volume di scavo originato per la rimozione del disoleatore, seguita in data 08.07.2024 da un'ulteriore, seconda fase di campionamento di collaudo in contraddittorio (il nuovo campione di collaudo è denominato "CP4bis") che ha consentito di accertare l'avvenuto conseguimento, per tutti i parametri oggetto di indagine, della completa conformità del fondo e delle pareti di scavo alle CSC 1A;

- f. nell'ambito delle attività di bonifica sono stati prodotti circa 732.260 kg di rifiuti (rifiuti liquidi acquosi (16 10 02), terra e rocce contenenti sostanze pericolose (17 05 03*) e non (17 05 04), rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (17 09 04) in riferimento ai quali sono stati forniti i Rapporti di prova di caratterizzazione rifiuto, i fir e le autorizzazioni degli impianti autorizzati per la corretta gestione (Forlì Ambiente Soc. Coop. di Forlì, CON.S.A.R. Soc. coop. cons. di Ravenna, Gea Depurazioni S.r.l. di Castel Guelfo - Bologna, RMP Recuperi S.r.l. di Forlì e Rovereta S.r.l. di Coriano (RN));
- g. in data 14-15.10.2024 sono state realizzate le operazioni di ripristino degli scavi realizzati mediante l'utilizzo di materiali di provenienza esterna certificata: terreno vegetale, terra EoW e stabilizzato 0/40 quest'ultimo per la sola parte superficiale destinata alla formazione di sottofondo per la futura pavimentazione (ditta fornitrice RMP Recuperi S.r.l. di Forlì). Il riempimento risulta essere stato eseguito in strati successivi adeguatamente compattati. Al termine di tali operazioni, risulta essere stato eseguito il livellamento della superficie al fine di renderla uniforme e idonea alla piena restituzione all'utilizzo attuale "residenziale";

Evidenziato che con nota del 06.06.2025, PG/2025/102253, Arpae AAC Est – SAC di Forlì-Cesena ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo teso al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica di cui all'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Considerato che con nota del 12.06.2025, PG/2025/105583, Arpae AAC Est – SAC di Forlì-Cesena ha richiesto ad Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena la trasmissione della Relazione tecnica di cui all'art.

248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di poter procedere al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica per il sito in oggetto;

Vista la nota del 15.07.2025, PG/2025/127982 del 16.07.2025, con cui Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena ha trasmesso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Relazione tecnica descrittiva degli esiti delle attività di vigilanza e assistenza alle operazioni di cantiere, di ispezione e controllo presso il sito complessivamente svolte dai tecnici della medesima Agenzia, con particolare riferimento al collaudo dello scavo realizzato per l'asportazione del terreno contaminato in prossimità della ex vasca di disoleazione;

Dato atto, a riguardo, che, con la suddetta Relazione tecnica, i tecnici di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena hanno riferito di aver effettuato in data 01.08.2023 il campionamento in contraddittorio del terreno del fondo scavo e delle pareti, mediante prelievo di un totale di n. 11 campioni, nell'area di scavo in corrispondenza dei sondaggi "S1", "S2" e del disoleatore. Le pareti ed il fondo degli scavi derivanti dalla rimozione del terreno contaminato sono stati campionati ottemperando alle prescrizioni impartite dalla medesima Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena nell'ambito della seduta del 12.12.2019 della Conferenza di Servizi ed integrate nella determinazione autorizzativa della Dirigente di Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2020-142 del 13.01.2020. Sono stati ricercati i seguenti parametri che costituiscono gli inquinanti individuati per il sito: "idrocarburi leggeri, con $C \leq 12$ ", "idrocarburi pesanti, con $C > 12$ ", "BTEXS", "IPA" e scheletro. Di seguito il riepilogo dei campioni prelevati e analizzati:

1. Campione "CP1": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -1 m;
2. Campione "CP2": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -1 m;
3. Campione "CP3": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -2 m;
4. Campione "CP4": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -2 m;
5. Campione "CP5": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -2 m;
6. Campione "CP6": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -2 m;
7. Campione "CP7": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -2 m;
8. Campione "CP8": campione di terreno, campione medio costituito da 5 incrementi sulla verticale della parete e miscelati; profondità -1 m;
9. Campione "CF1": campione di terreno, campione medio costituito da 4 incrementi del fondo scavo, miscelati; profondità -1 m;
10. Campione "CF2": campione di terreno, campione medio costituito da 4 incrementi del fondo scavo, miscelati; profondità -2 m;
11. Campione "CF3": campione di terreno, campione medio costituito da 4 incrementi del fondo scavo, miscelati; profondità -2 m.

L'ubicazione dei punti di collaudo è rappresentata nella Figura 10 del "*Progetto di Bonifica*" costituente l'Allegato 6 al presente atto.

Nella Relazione tecnica di competenza, i tecnici di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena hanno confermato che i campioni prelevati in data 01.08.2023 sono risultati conformi alle CSC 1A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri ricercati ad eccezione del campione "CP4" che presentava il superamento dei limiti per il parametro "idrocarburi pesanti, con $C > 12$ " (62 mg/kg a fronte della CSC di 50 mg/kg). E' stato precisato che il dato di concentrazione è stato valutato con il calcolo della guard band secondo le modalità della LG 20 Arpae in ottemperanza ai criteri indicati da ISPRA

approvata con DET-2014-211 del 25.03.2014 ma che anche con tale valutazione il campione si poneva oltre il limite normativo con 52,98 mg/kg;

Nella Relazione tecnica di competenza, i tecnici di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena hanno confermato, altresì, che in data 08.07.2024 è stato prelevato e analizzato un ulteriore (secondo) campione di terreno al fine del collaudo in contraddittorio della parete di scavo afferente il campione non conforme "CP4" dopo che i Proponenti avevano proceduto ad ulteriore decortico ed ampliamento dell'area di scavo, smaltendo con omologa, il terreno escavato:

12. Campione "CP4bis": campione di terreno, campione medio costituito da 3 incrementi sulla verticale della parete miscelati; profondità -2 m. Il campione è risultato conforme alle CSC 1A per i parametri ricercati;

Rilevato che dalla visura catastale effettuata in data 05.06.2025 da Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena, tramite lo strumento SISTER dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Forlì - Ufficio Provinciale-Territorio - Servizi Catastali, è stato accertato che l'area distinta al Foglio 140 particelle 32 (subalterni 5 e 7), 33, 120, 253 (subalterni 1 e 2), 254 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena (FC) è di proprietà del Sig. Pierluigi Mangani;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di 346,00 Euro eseguito in data 10.06.2025, relativo agli oneri amministrativi previsti per l'attività "12.8.5.7" relativa al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica prevista dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019;

Ritenuti conclusi, alla luce di quanto sopra esposto, gli interventi di bonifica complessivamente effettuati a carico delle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" afferenti l'area di Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano - Cesena (FC), approvati e autorizzati con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 e s.m.i.;

Evidenziato che risulta restituibile l'area sottoposta a procedimento amministrativo e operativo ai sensi dell'art. 242 e ss. (art. 249 e relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e oggetto di intervento di bonifica mediante tecnica Dig & Dump (scavo e smaltimento) con conseguimento, in riferimento ai parametri oggetto di indagine, delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al suddetto Titolo V, identificata e raffigurata nelle planimetrie costituenti l'Allegato 1, l'Allegato 2, l'Allegato 3, l'Allegato 4, l'Allegato 5 e l'Allegato 6, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto opportuno attestare il completamento degli interventi di bonifica complessivamente effettuati a carico delle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" afferenti l'area in oggetto, approvati e autorizzati con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta "Bonifica di siti contaminati";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23 Luglio 2018 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae)", ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19.03.2025 con la quale è stato conferito al dott. Stefano Renato De Donato l'incarico Dirigenziale *ad interim* di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Determinazione della Dirigente del Servizio Risorse Umane di Arpae n. DET-2025-320 del 06.05.2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la nota assunta al PG/2025/100923 del 04.06.2025 con cui il Dirigente *ad interim* Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13.03.2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17.05.2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Funzione "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*" al Dr. Cristian Silvestroni, a far data dal 01.06.2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*" Dr. Cristian Silvestroni;

D E T E R M I N A

DI CERTIFICARE (ai sensi dell'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) che:

1. gli interventi di bonifica complessivamente realizzati in sito risultano conformi al Progetto di Bonifica approvato e autorizzato con prescrizioni da Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-142 e s.m.i. e che, pertanto, gli interventi previsti si possono ritenere completati.

Negli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto è raffigurata l'ubicazione del sito di Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano - Cesena (FC), della porzione di sito oggetto del procedimento amministrativo e operativo e degli interventi di bonifica distinta al Foglio 140 particelle 32 (subalterni 5 e 7), 33, 120, 253 (subalterni 1 e 2), 254 del Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune e delle aree di scavo realizzate con l'indicazione dei punti di indagine complessivamente realizzati in sito, compresi i punti di campionamento eseguiti al fine del collaudo dell'intervento di bonifica e della restituzione del sito agli usi legittimi;

2. in riferimento alle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" oggetto del procedimento di bonifica, alla luce delle risultanze delle indagini ambientali tese al collaudo dell'intervento e alla restituzione del sito effettuate dai soggetti proponenti in contraddittorio con Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, risulta conseguita, per i contaminanti indice individuati, la conformità alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. il sito in oggetto, in riferimento alle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" per le quali era stata accertata una situazione di potenziale contaminazione

storica, a seguito dell'intervento di bonifica effettuato risulta, pertanto, "non contaminato" secondo la definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4. gli accertamenti e le verifiche specificatamente eseguiti dai soggetti proponenti e da Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena ai fini della restituibilità come riportati in premessa narrativa, non hanno evidenziato nelle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo", per i parametri oggetto di indagine, superamenti residui degli obiettivi di bonifica stabiliti (CSC 1A), come risulta, altresì, dalla Relazione tecnica che il medesimo Distretto di Forlì-Cesena ha trasmesso con nota del 15.07.2025, PG/2025/127982 del 16.07.2025, confermando l'efficacia degli interventi e delle attività effettuati;

DI PRECISARE che:

5. nell'ambito del procedimento amministrativo e operativo, alla luce dell'attuale utilizzo del sito "residenziale", il riferimento assunto al fine della verifica della qualità ambientale delle matrici "suolo e sottosuolo insaturi" è rappresentato dalle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. al termine delle attività di bonifica eseguite a carico delle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo", risulta essere stata accertata la conformità, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. alla luce del Certificato di Destinazione Urbanistica emesso dal Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio in data 18.02.2025 acquisito agli atti, il terreno sito in Via Madonna di Settecrociari, distinto al Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune al Foglio 140 Mappali 120 - 253 - 254 - 32 - 33 risulta avere destinazione urbanistica "*Territorio rurale di collina (art. 6.2.3) delle norme di PUG*" e che, pertanto, in caso di eventuale futura riqualificazione del sito ad uso "agricolo/allevamento", il riferimento da assumere è costituito dalle CSC di cui all'Allegato 2 del D.M. 1 marzo 2019, n. 46;
8. quanto specificato ai precedenti punti 5.-6.-7. dovrà costituire memoria negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comunale, rappresentando, pertanto, una condizione da verificare in caso di eventuali future trasformazioni del sito e/o cambi di destinazione d'uso degli immobili (con particolare riferimento alla eventuale futura riqualificazione del sito ad "*area destinata alla produzione agricola e all'allevamento*");
9. conformemente al disposto di cui all'art. 248, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria (fidejussione n. 4415685, emessa in data 14.06.2021, dall'Istituto di Credito Crédit Agricole Italia S.p.A. - Agenzia di Budrio di Longiano, per un importo massimo pari a 29.430,00 (ventinovemilaquattrocentotrenta/00) Euro) prestata a favore del Comune di Cesena, svincolo che potrà avvenire a seguito di specifica richiesta da parte dei soggetti proponenti al medesimo Comune;

DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;

DI DARE ATTO, altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge;

DI DARE ATTO, infine, che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;

Il presente provvedimento viene trasmesso agli Avvocati in virtù del mandato professionale conferito e presso cui hanno eletto domicilio i soggetti responsabili nonché proponenti/attuatori delle procedure amministrative e operative di bonifica Sig.i Patrizia Ravaldini, Tania Collini e Stefano Collini in qualità di eredi del defunto Sig. Nello Collini e i Sig.i Elsa Collini, Antonella Magnani e Massimo Magnani in qualità di eredi del defunto Sig. Mario Magnani e al proprio consulente incaricato, ad Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena, alla Prefettura di Forlì-Cesena e al Sig. Pierluigi Mangani in qualità di proprietario del terreno sito in Via Madonna di Settecrociari, 917 in località Lizzano - Comune di Cesena, distinto al Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune al Foglio 140 Mappali 120 - 253 - 254 - 32 - 33, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata dott.ssa Elena Montepaone*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

ALLEGATO 1



ALLEGATO 2

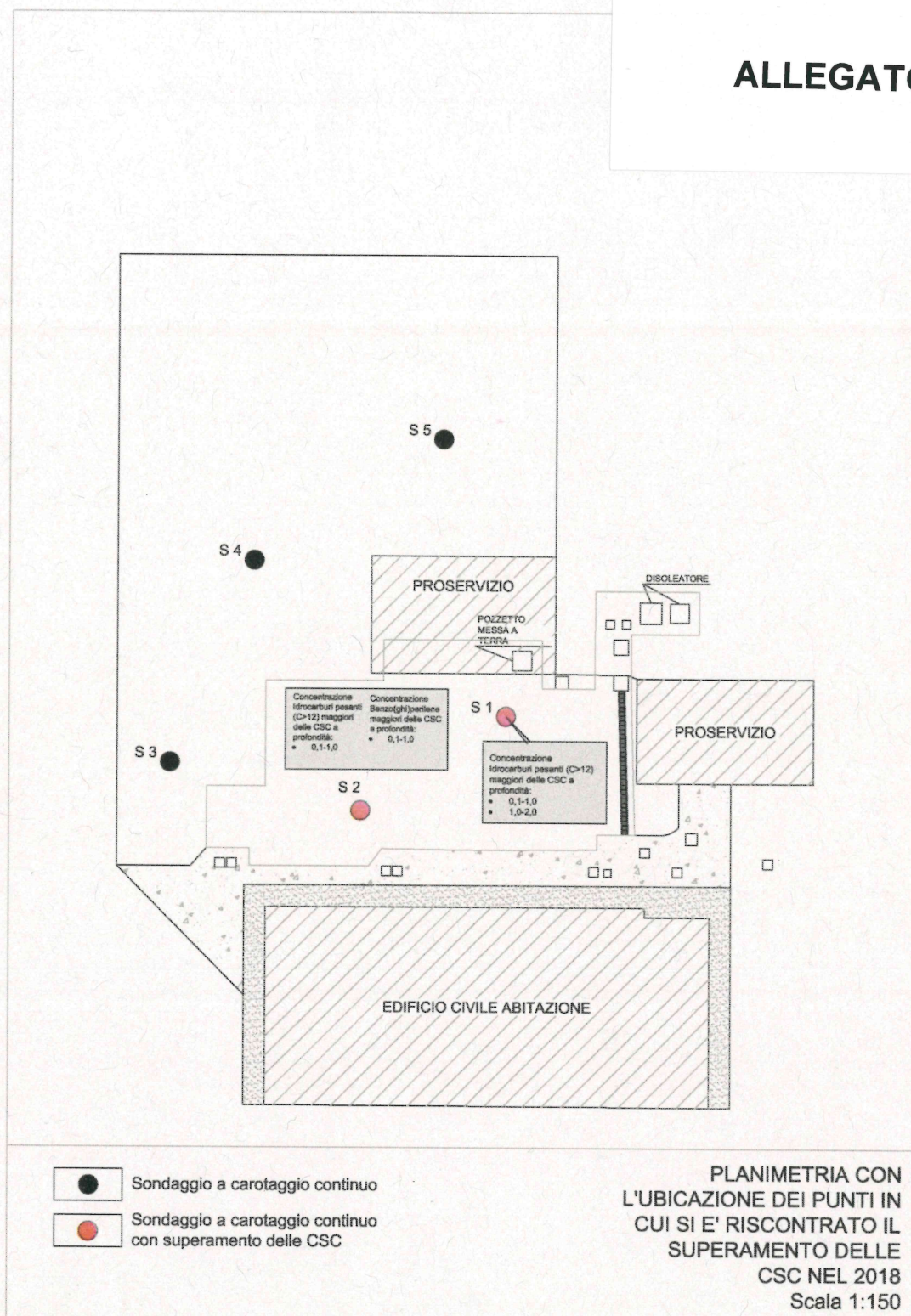


Figura n. 6 - Planimetria dell'area oggetto di indagine ed indicazione dei punti in cui si è riscontrato il superamento delle CSC

ALLEGATO 3

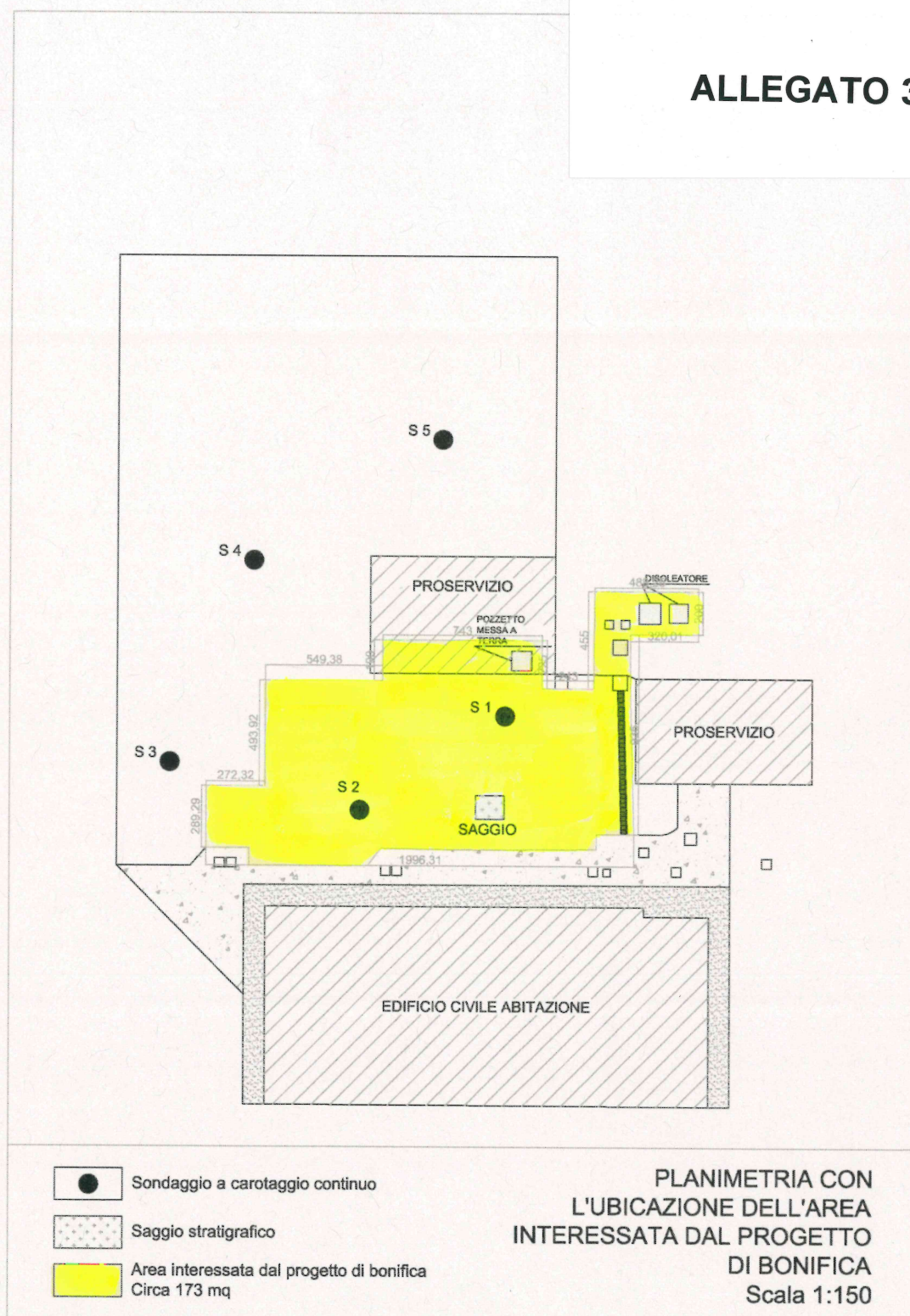


Figura n. 7 - Planimetria dell'area oggetto di bonifica

ALLEGATO 4

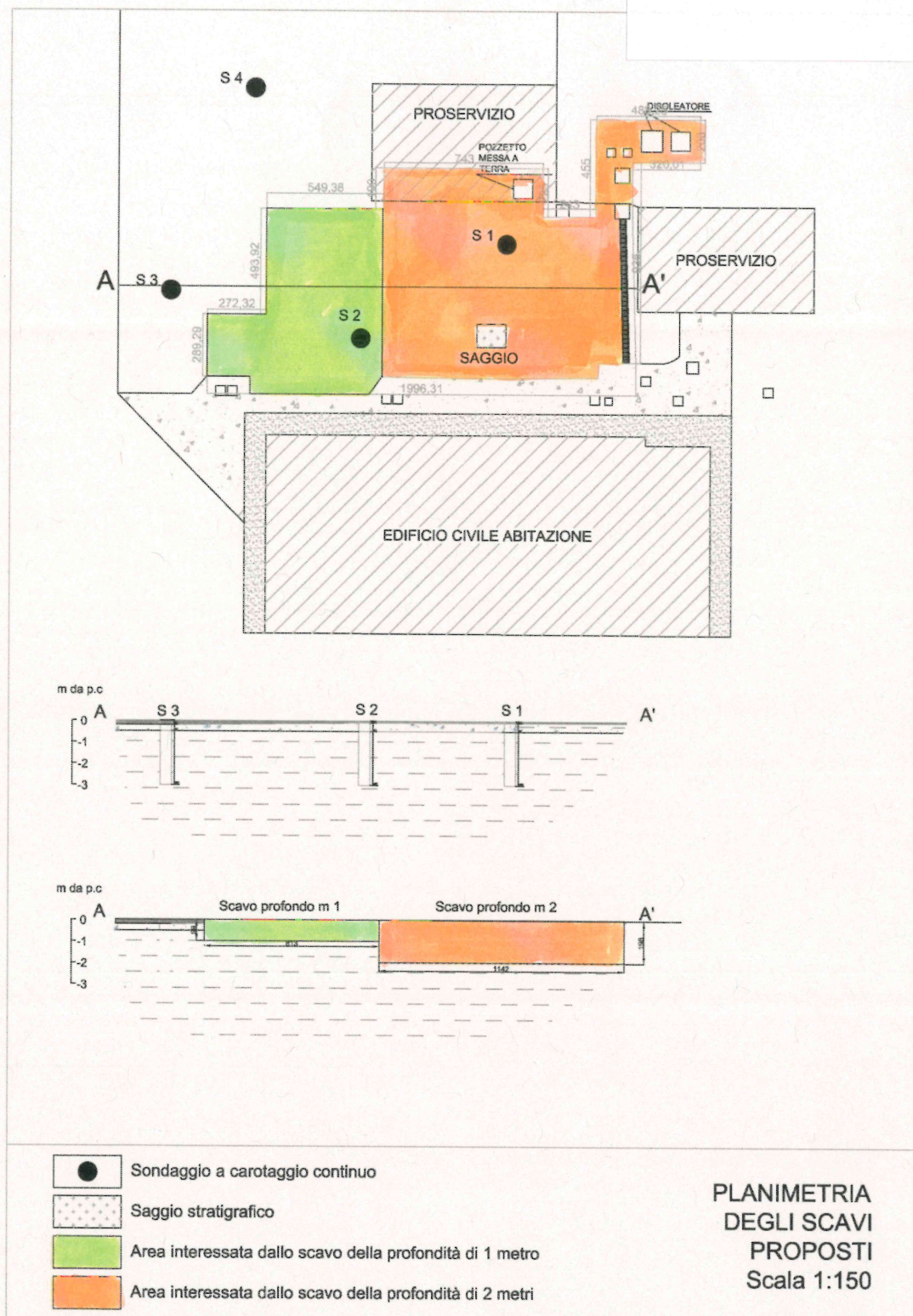


Figura n. 8 - Planimetria del sito e sezione A-A' con estensione lungo verticale degli scavi proposti

ALLEGATO 5

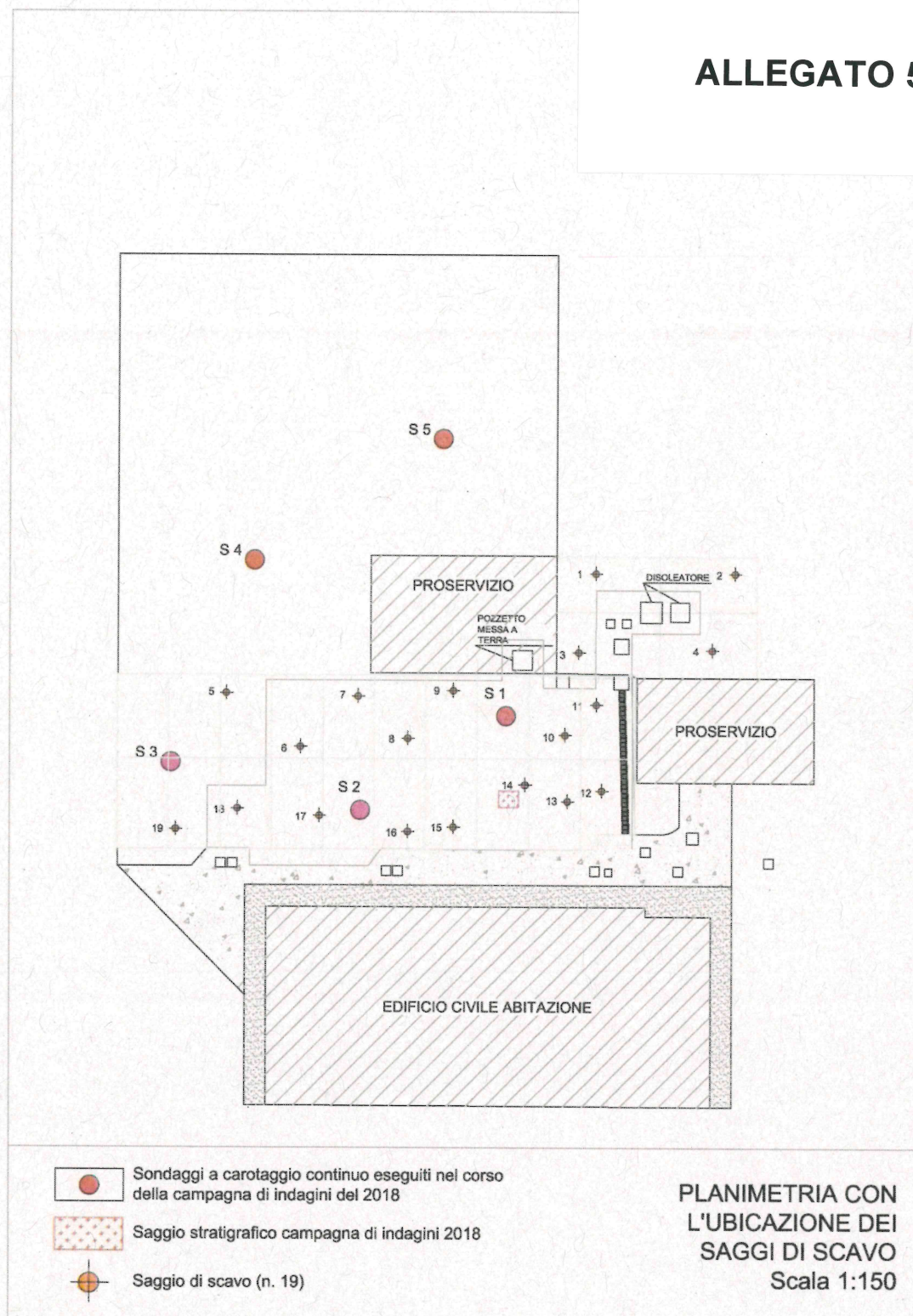


Figura n. 9 - Planimetria dell'area con ubicazione dei saggi di scavo

ALLEGATO 6

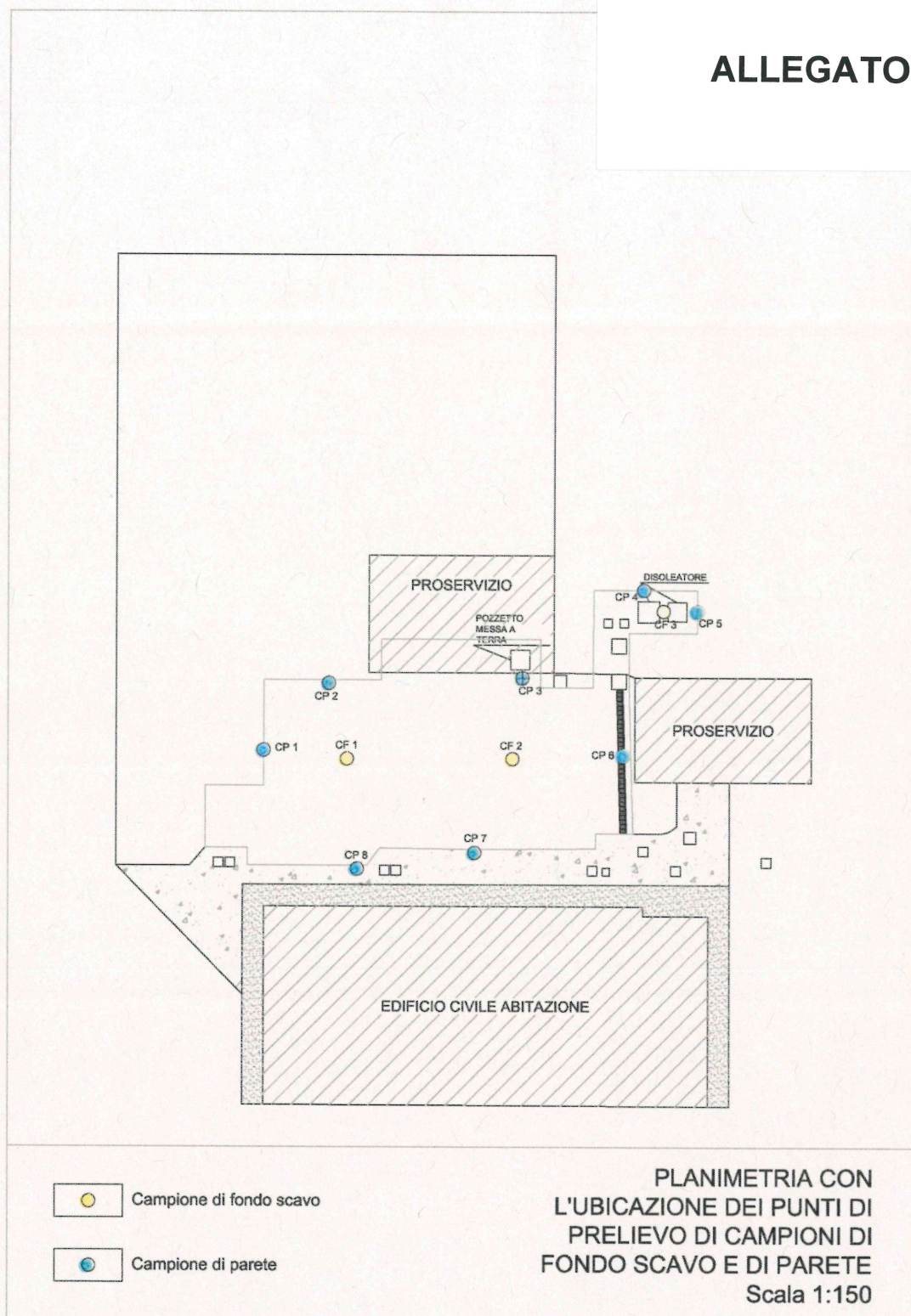


Figura n.10 - Planimetria con ubicazione dei campioni di fondo scavo e di parete

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.